



Photo by Jacqueline Aumeyr

Emanuele Spampinato, che insegna presso la "Scuola di ballo Fred Astaire" a Vienna, traccia i punti del suo metodo didattico

IL BALLO come strumento di ausilio allo studio della lingua italiana nel mondo

«Lavorando in giro per il Pianeta e con un pubblico multietnico nasce l'esigenza di parlare simultaneamente in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco»

È stato circa 15 anni fa quando ho avuto il mio primo approccio nel ruolo da insegnante anziché allievo durante una lezione di ballo.

Devo dire che ogni volta che ho una lezione di ballo contemporaneamente ottengo una scoperta, una nuova conferma che un metodo può essere più funzionale rispetto ad un altro, come un esercizio per capire in che modo ho bisogno di spronare i miei allievi, individuando le migliori strategie da adottare affinché un messaggio arrivi chiaro, conciso e adatto alla persona o gruppo di persone che ho di fronte.

Ho sempre avuto piacere di insegnare da chi mi è stato chiesto: agonisti, principianti, donne, uomini, gruppi di ballo, istruttori di danza di differenti discipline e per ultimi, ma non di meno importanza, i bambini. I bambini sono una delle mie categorie preferite. Loro riescono a vedere tutto un po' diverso dagli adulti. Riescono ad emozionarsi in un modo differente, hanno bisogno di un motivo che non sia uguale a quello dei grandi per imparare a ballare poiché la loro motivazione principale è il divertimento.

Entrare in contatto con i bambini potrebbe sembrare molto semplice, ma non lo è affatto. Bisogna avere un certo motivo per

rendere il bambino curioso ad avvicinarsi ad una nuova disciplina sportiva e soprattutto mantenere viva la sua attenzione.

Nel corso degli anni ho spesso notato genitori con la voglia di iniziare un corso di ballo, con la voglia di poter utilizzare un vestito ricoperto di luccichii, ma al contempo con la stessa voglia soffocata dalle poche risorse economiche, da poco tempo libero o magari impossibilitati date ragioni personali. In questi casi, il più delle volte il genitore cerca di far riflettere sui propri figli la stessa passione che, ma non sempre, si rivela un tragico momento per i bambini poiché sono solamente costretti a fare qualcosa per la quale non hanno nessun interesse. Bisognerebbe capire verso quale disciplina sportiva il bambino è orientato, quale genere di attività sarebbe più consona e quale tipologia di sport, potrebbe essere più idonea per lo sviluppo psicofisico, anziché cercare di fare altrui i propri desideri che sfortunatamente non non sia ha avuto modo di realizzare.

Durante questi ultimi anni ho avuto la fortuna di poter insegnare presso scuole dell'infanzia e scuole elementari.

In Austria si promuove lo sport in diversi modi: pubblicamente attraverso eventi tenuti nei parchi e privatamente prendendo luogo presso strutture come edifici scolastici.

Dato che Vienna nell'ultimo decennio è divenuta un "melting pot" di nazionalità, il più delle

volte nella stessa classe di un istituto scolastico è possibile trovare quattro o cinque nazionalità diverse che, a loro volta parlano due o tre lingue differenti. La mia idea si è basata nell'insegnare il ballo integrando con la lingua italiana, così da rendere più interessante la lezione, ottenendo un feedback non solo motorio ma lo stesso tempo verbale.

Da quest'idea nata quasi per gioco, oggi giorno ne ho fatto un metodo didattico personale che mi permette di avere un livello di attenzione da parte del bambino superiore rispetto al metodo precedente, poiché integra la parte verbale, facendolo sentire protagonista del momento.

Tecnicamente il metodo si avvale: utilizzo di parole associate al movimento come le direzioni (destra-sinistra-avanti-dietro) stabilendo allo stesso tempo un concetto di spazio; conteggio dei passi (da 1 a 4 o da 1 a 8) mettendo così in atto più sistemi sensoriali ovvero: verbale, uditivo, visivo, motorio (allo stesso tempo tatto attraverso i passi sulla pista da ballo); utilizzando diversi movimenti gestuali si arriva anche alla "consapevolezza del movimento contrario" vale a dire: aperto-chiuso inerente ad un passo; su-giù inerente al movimento delle braccia; lento-veloce inerente alla quantità di tempo da utilizzare nell'esecuzione di un movimento o passo.

Quando mi alleno o studio qual-

cosa di nuovo pratico sempre un metodo di conteggio sul numero dei passi e movimenti ed allo stesso tempo cerco di memorizzare il nome del passo o dell'azione in lingua italiana, in lingua inglese e lingua tedesca. È un metodo pragmatico che permette di esercitare sin da subito ciò che si vuole acquisire e l'utilizzo di più sensi dà la possibilità di incamerare l'informazione in modo più celere.

Lavorando per il Giro del Mondo di Costa Crociere, ho avuto la possibilità di poter interagire simultaneamente con un pubblico multietnico e la necessità di dover parlare più lingue come l'italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco per gestire l'intera lezione di ballo, mi ha dato modo di ottenere una capacità più ampia nella spiegazione di un concetto e fatto maturare un metodo di insegnamento-apprendimento con un carattere più internazionale.

Credo pienamente che l'Italia o meglio dire noi italiani rispetto ad altri cittadini europei dovremmo investire maggiormente nello studio di una lingua straniera, non tanto per sfoggiare il vocabolario durante la vacanza estiva ma per essere capaci di poter esportare il nostro potenziale, creando connessioni, facendo conoscere il nostro bel paese, storia e cultura affinché non si associ all'Italia solo pasta e pizza, ma qualcosa che tutti sognano di possedere, la grande bellezza.

Emanuele SPAMPINATO



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE LEGALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE